

persona? Il libro di Simone Giusti, vescovo di Livorno, traccia un percorso di evangelizzazione che si preoccupa non tanto di una dottrina correttamente appresa, ma di comunicare il mistero di Dio che cerca l'uomo e lo salva; l'itinerario dell'uomo che cerca Dio, disposto a lasciarsi salvare da Lui. Pagine molto utili soprattutto per l'evangelizzazione delle nuove generazioni.

RANIERO CANTALAMESSA
LA FEDE CHE VINCE IL MONDO
L'ANNUNCIO DI CRISTO
NEL MONDO D'OGGI

EDIZIONI SAN PAOLO, CINISELLO BALSAMO (MI) 2010, PP. 80



In questa serie di meditazioni – il primo Avvento predicato alla Casa Pontificia in presenza del Papa Benedetto XVI – l'Autore riflette sulla situazione attuale della fede in Cristo e sulle sfide che deve affrontare. A parere dell'Autore, tali sfide sono spesso più vicine a quelle incontrate agli inizi della Chiesa che a quelle dei secoli posteriori. Questo significa che per rievangelizzare il mondo post-cristiano occorre prendere a modello il metodo seguito per evangelizzare il mondo pre-cristiano. Ne risulta una breve, ma essenziale sintesi sul problema della fede e dell'annuncio di Cristo oggi.

JULIEN RIES
ALLA RICERCA DI DIO
LA VIA DELL'ANTROPOLOGIA RELIGIOSA
 EDITORIALE JACA BOOK, MILANO 2009, PP. 310



È il volume primo nel Piano dell'Opera di *Amateca*, la collana di manuali teologici pubblicata in nove lingue sotto il coordinamento internazionale di Jaca Book e ispirata all'opera e alla teologia di Henri De Lubac e Hans Urs von Balthasar. È significativo che l'intera collana, con le sue sette sezioni e i suoi 22 titoli (14 ad oggi pubblicati), si apra con un volume che presenta l'essere umano alla ricerca di Dio nel quadro e alla luce dell'Antropologia religiosa. Il Volume 2 sempre di questa Sezione Prima: *L'uomo alla ricerca di Dio. La domanda dei filosofi*, guarda al fatto che nel contesto della cultura contemporanea – caratterizzata ad un tempo da un persistente silenzio su Dio e da un risveglio spirituale che invita a nuovi sforzi di riflessione – anche la domanda sull'esistenza di Dio si pone in modo diverso, quale esigenza di significato totale. Le ripercussioni sul panorama culturale e sulla stessa sensibilità pastorale della Chiesa sono evidenti.



LUIGI ALICI
CIELO DI PLASTICA
L'ECLISSE DELL'INFINITO NELL'E-
POCA DELLE IDOLATRIE
 EDIZIONI SAN PAOLO, CINISELLO BALSAMO
 (MI) 2009, PP. 184

L'epoca contemporanea potrebbe essere ricordata come una delle più imponenti fabbriche di paradisi artificiali della storia. Dinanzi a questa proliferazione idolatrica abbiamo tutti bisogno di anticorpi: chi crede di non credere, perché continui a cercare; e chi vive una vita cristiana pigramente adagiata su se stessa, perché non profani il mistero della trascendenza con l'arroganza di false sicurezze o con la banalità dell'abitudine. I "cieli di plastica" sono quegli idoli che promettono felicità, ma ingannano e schiacciano la persona. Si scopre così che il contrario della fede non è l'ateismo, ma l'idolatria; e che lo stereotipo del "crollo delle ideologie" nasconde in realtà il riemergere impetuoso di un'ideologia idolatrica, anzi di una serie di ideologie dominanti delle quali il libro traccia una mappa.



ALESSANDRO CASTEGNARO (A CURA)
C'È CAMPO?
GIOVANI, SPIRITUALITÀ,
RELIGIONE
 MARCIANUM PRESS EDIZIONI,
 VENEZIA 2010, PP. 626

Il volume è un prodotto dell'Osservatorio Socio-Religioso Triveneto, e rappresenta un contributo davvero notevole alla conoscenza della vita spirituale dei giovani. Il libro cerca di aprirvi uno squarcio con una serie di studi che fanno parlare direttamente i giovani stessi. Ne emerge un quadro ben diverso dalle immagini stereotipate prevalenti. Le difficoltà del rapporto giovani\religione sono reali, ma non sono il segno di un generale impoverimento spirituale. Le difficoltà nel credere esistono, ma non indicano un orizzonte piattamente materialistico. L'epoca dell'individuo costretto a fare i conti con se stesso è semmai segnata dall'apertura allo spirituale. La domanda spirituale però è diversa e più difficile da intercettare. La vita spirituale dei giovani è un mondo popolato di forze e di segnali che vanno e vengono, che ora inducono una comunicazione, un'apertura, ora fanno sperimentare la perdita del "segnale". Per tutti vi sono momenti in cui "c'è campo" e momenti in cui "non c'è campo". Sia che questo rappresenti una proiezione verso l'altro, sia che prefigiuri uno sguardo verso il cielo. Gli Autori dei contributi che costituiscono il volume sono: Alessandro Castegnaro, Monica Chilese, Giovanni Dal Piaz, Italo De Sandre, Nicola Doppio.